

A tutto blues, armonica regina

Sei concerti nell'Altomilanese affidati ad altrettanti virtuosi dello strumento

SAN VITTORE OLONA

- Sei concerti in altrettanti comuni dell'Altomilanese, con un denominatore comune: l'armonica a bocca. Sono gli elementi fondamentali della quindicesima edizione del Soundtracks Jazz & Blues festival, la premiata rassegna musicale che terrà banco dal 17 luglio al 13 settembre e nella quale a primeggiare sarà proprio il piccolo strumento musicale tipico del blues. L'iniziativa è stata presentata venerdì mattina al Poli Hotel di San Vittore Olona, davanti agli amministratori dei comuni coinvolti: Lainate, Nerviano, Canegrate, Busto Garolfo, Parabiago e Nerviano. Le esibizioni, tutte gratuite, a partire dalle ore 21, coinvolgeranno svariati armonicisti stranieri e italiani. Si comincerà mercoledì 17, a Villa Litta di Lainate, con il britannico Paul Lamb & the King snakes. Il 23 agosto toccherà alla Treves Blues band, che si esibirà all'ex monastero degli Olivetani di Nerviano. Il 25 agosto, le strade canegratesi, saranno animate dagli show itine-



Amministratori, organizzatori e artisti che hanno collaborato al Soundtracks 2019

ranti del progetto "Blues on the road" con Alessandro Ponti, Egidio Ingala & the Jacknives e Marco Gisfredi. Il 30 agosto si potrà ammirare l'americano Keith Dunn, di scena al parco Falcone e Borsellino di Busto Garolfo. Il 7 settembre in via Don Bianchi 6 a San Lorenzo di Parabiago suoneranno i Superdownhome

in compagnia dell'armonicista nervianese Davide Speranza. Infine, il giorno 13, all'auditorium cerrese, si potrà ascoltare un altro talento statunitense dell'armonica, ovvero Johnny Jumpin' Sansone. Come sempre durante i concerti saranno attivate delle raccolte benefiche a favore di associazioni locali. Per il

comitato promotore il compito di presentare il festival è spettato a Daniela Rossi (appena diventata sindaco a San Vittore Olona) e dal marito Luciano Oggioni: a lui si deve la scelta degli artisti. «La nostra è sempre stata una proposta di qualità - ha detto Rossi - ed il festival è sempre più conosciuto anche all'estero. So-

no numerosi gli artisti stranieri che chiedono di partecipare». La rassegna è stata possibile anche grazie al contributo di Fondazione Ticino Olona. In questi quindici anni di storia il Soundtracks ha vissuto alti e bassi, con punte di spettatori fino a 700/800 persone, ma ha portato nell'Altomilanese grandi artisti italiani come lo stesso Fabio Treves, Eugenio Finardi o Fabrizio Poggi, nonché big del rock blues internazionale come i Nine Below Zero o Eric Sardinias, anche valorizzando i luoghi che hanno ospitato le loro performance musicali come lo stesso ex convento nervianese oppure il castello di Legnano (anche se quest'anno la città del Carroccio non ha partecipato). Inoltre, ed è un aspetto non da poco, i concerti sono sempre stati gratuiti, nonostante le tante difficoltà economiche dei comuni e la carenza di sponsor. Non resta ora che attendere questa edizione che si annuncia di altissimo livello.

Stefano Vietta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

